



Domenica 25 settembre PerCorri la pace

Domenica 25 settembre la marcia della Pace Perugia-Assisi compie 50 anni. Per questo le Acli, Azione Cattolica, Agesci e Pax Christi propongono il progetto "PerCorri la pace", per dire che per costruire la pace siamo disposti a far fatica. Ci sono diverse proposte per percorrere i 450 km da Brescia ad Assisi. La prima è quella della "bicicletta"; si parte da Brescia giovedì 22 e si arriva ad Assisi sabato 24 settembre (con tappe a Ferrara e Fano). La proposta è

aperta a chiunque, purché con un minimo di allenamento ed una bici in buone condizioni. Ci saranno poi 6 coraggiosi maratoneti che sempre dal 22 al 24 settembre percorreranno l'intero tragitto correndo, dandosi il cambio ogni 2 ore. Infine sono previsti anche dei pullman per chi volesse partecipare alla marcia facendo "solo" i 27 km che separano Perugia da Assisi... le proposte sono diverse, con partenze sia sabato notte che sabato mattina con tappa a

Barbiana. Potete trovare tutte le informazioni sul sito www.aclibresciane.it o chiamando il numero 030 2294047. In preparazione della marcia, insieme ai comuni di Collebeato, Concesio e Cellatica, è stato organizzato un incontro dal titolo "Perugia-Assisi: un cammino lungo 50 anni", con Adriano Poletti e Franco Perna. L'incontro si terrà mercoledì 7 settembre alle 21 presso Palazzo Martinengo a Collebeato.



ACLI

Finanziaria La manovra di Ferragosto varata dal Governo

Chi paga le misure contro la crisi?

DI LORENZO ZORZI

In queste ultime settimane molti italiani si sono interrogati sui mercati finanziari, scossi da pesanti ondate di ribassi. Molti di quelli che pensavano che la crisi fosse un ricordo hanno così sperimentato le pesanti conseguenze. Cos'è successo? La crisi del mercato immobiliare americano ha portato gli Stati a intervenire con massicce risorse per sostenere le banche e le istituzioni finanziarie, che rischiavano il collasso. Al punto che ora nel mirino degli speculatori sono finiti direttamente gli Stati stessi che, indebitati per i pesanti indebitamenti, rischiano di non poter onorare i propri impegni. Il caso della Grecia ha comportato un notevole impegno anche a livello europeo. Il rischio-contagio agli "Stati di frontiera", quelli più deboli (cioè Italia, Spagna, Portogallo), ha richiesto un ulteriore impiego di risorse, tanto che per alcuni giorni si è temuto che il default della Grecia avrebbe portato ad un dissolvimento del sistema monetario dell'euro, con pesanti ripercussioni sulla vita dei singoli Paesi. Il motto americano "troppo grandi per fallire", utilizzato per giustificare il salvataggio di alcune banche, lasciava posto al "troppo grande per essere salvato" riferito anche al caso Italia, con un'economia troppo grande e complessa per essere sostenuta con strumenti ordinari. Che la situazione finanziaria del nostro Paese non fosse rosea, nonostante i tentativi di rassicurazione di certi mezzi d'informazione, lo si sapeva. La novità dei giorni recenti è stata la lettera scritta dagli organismi di governo europeo



IL MINISTRO DELL'ECONOMIA GIULIO TREMONTI

Il rischio default a cui anche l'Italia è stata esposta ha costretto all'adozione di misure gravi sulle spalle dei soliti noti

indirizzata al nostro Governo che, in cambio di un massiccio acquisto di titoli italiani, ha preteso una ulteriore manovra correttiva per dare credibilità agli impegni di risanamento. Il risultato dello "sforzo" del Governo non è ancora concluso, l'emersione di forti contrasti all'interno della stessa maggioranza di Governo sta provocando

la continua riscrittura delle norme con un misto di nuove imposte, tagli alle detrazioni fiscali, riduzioni ai trasferimenti agli enti locali. Con buona pace del federalismo fiscale si stanno già verificando aumenti dell'imposizione locale senza riduzione dei prelievi centrali. Tutto ciò determinerà un forte impatto sulla gestione economica degli italiani, che si vedranno costretti a contribuire al rientro dei conti pubblici. La tipicità italiana con una larga evasione contributiva genera ulteriori complicazioni. In sostanza, mentre tutti i maggiori Paesi europei da tempo si ponevano l'obiettivo del risanamento, in Italia le priorità parevano altre. Ora i nodi sono arrivati al pettine. Ma chi pagherà alla fine?

CIRCOLANDO

DI SALVATORE DEL VECCHIO

Il circolo di Rezzato-Virle

Il Circolo Acli di Rezzato-Virle nasce nel 1946, praticamente in contemporanea con la costituzione delle Acli bresciane, come un'esigenza vitale dei cittadini rezzatesi sensibili verso i bisogni delle persone più deboli. Ubicato in locali parrocchiali con un regolare contratto di comodato, da sempre intrattiene intensi rapporti di collaborazione con le tre parrocchie di San Giovanni, San Carlo e Santi Pietro e Paolo. Oltre ai normali servizi di patronato, il Circolo si caratterizza per un'intensa attività formativa con incontri di carattere politico-culturale finalizzati a promuovere i diritti e la dignità delle persone con particolare attenzione verso il mondo del lavoro. I relatori pertanto appartengono al mondo politico, culturale e religioso. La collaborazione si esplica non solo con la partecipazione alle manifestazioni religiose, ma anche con l'organizzazione di periodici incontri aperti a tutti i cittadini: le "serate di riflessione e formazione". Analoga collaborazione e spirito costruttivo sono

tenuti con l'Amministrazione comunale, con le diverse associazioni di volontariato esistenti sul territorio e con i tanti imprenditori locali, nella ricerca del bene comune. La sensibilità aclista al tema del lavoro è dimostrata anche dal costante interesse verso i giovani che si preparano ad entrare nella realtà produttiva. Il Circolo infatti partecipa con un proprio rappresentante al Consiglio di amministrazione della "Scuola delle arti e della formazione professionale Rodolfo Vantini", dove si segue un regolare percorso di studi pratico e professionale, secondo le esigenze occupazionali del territorio. Non manca la presenza aclista alle manifestazioni organizzate dal Comune in occasione del 25 aprile, del 1° maggio e del 2 giugno in cui si festeggiano i numerosi "volontari", così come alle due manifestazioni organizzate dalle parrocchie: la marcia della pace del 1° gennaio e le celebrazioni del 19 marzo, festa di San Giuseppe, considerato patrono delle Acli.



IN CAMMINO VERSO IL SINODO

Ci si prepara ad un cambiamento storico: le unità pastorali. Le comunità cristiane sono chiamate a confrontarsi in vista del Sinodo Diocesano. "Comunità in cammino" è lo strumento per la riflessione e la consultazione che segnerà il cammino dell'anno pastorale 2011-2012. Apre il testo della commissione ante preparatoria la lettera del Vescovo Luciano Monari sulle Unità pastorali.

Comunità in cammino
Opera diocesana San Francesco di Sales
Brescia 2011 - Euro 2.50

Richiedila presso:



On Line
www.vocestore.it



Emporio Centro Oratori Bresciani
Via Trieste 13/c - 25121 Brescia



Libreria Paoline
Via Gabriele Rosa 57 - 25121 Brescia



Ancora
Via Tosio 1 - 25121 Brescia